Centrosinistra in difficoltà

Rinviata l'elezione della Giunta regionale

- Fissato l'odg per la seduta del 23
- Il PCI aprire subito un dibattito politico nella assemblea regionale

Nessuno nella seduta del 23 luglio con la quale la regione procederà alla elezione del presidente della giunta e degli assessori. La decisione è stata presa ieri nella riunione dei capigruppo. Nella riunione è stato deciso che l'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza dall'ufficio di presidenza del consiglio unitamente ad un altro per consentire la discussione prioritaria di due importanti interrogazioni. Con la proposta di Michelli si è proceduto a rinviare la votazione del bilancio comunale.

Il consiglio comunale si è riunito ieri per la discussione di due importanti interrogazioni. Con la proposta di Michelli si è proceduto a rinviare la votazione del bilancio comunale.

Le trattative fra i rappresentanti del centrosinistra per la formazione della giunta stanno procedendo a rilento per una serie di motivi. In primo luogo si attende una soluzione della crisi governativa per stabilire su quali basi avviare le trattative; poi ci sono dei nodi da sciogliere, problemi della crisi dell'amministrazione provinciale e del voto sul bilancio comunale.

In ognuno di questi problemi si annidano fra i quattro partiti una serie di contrasti che rendono veramente difficoltoso un accordo. I punti sul tappeto sono infatti molti: presidenza della giunta (oltre a quello di Michelli si fa anche il nome del socialista Prisco), assegnazione degli assessorati più importanti della Regione (Agricoltura, Urbanistica, Trasporti, Enti Locali, Turismo, Sviluppo Lavori pubblici) per i quali sono in lizza i petrucciani; la più forte appresentanza della Regione, soluzione della crisi alla Provincia. Qui fra i vari nomi si fa anche quello di un socialdemocratico. Il PSU rivendica infatti un posto importante in qualche ente locale laziale e ha messo appunto gli occhi sulla presidenza della Provincia di Roma.

Se l'elezione della giunta regionale e del suo presidente è ancora alle trattative fra i partiti del centrosinistra la soluzione appare irta di difficoltà e senza una soluzione a breve scadenza. Per il momento l'unico organo insediato ufficialmente alla Regione è quello dell'ufficio di presidenza del consiglio, un organo importante che già entrato in funzione. La sua formazione scaturita senza un accordo preventivo fra i rappresentanti dei partiti presenti nell'assemblea regionale è avvenuta attraverso un voto che ha visto i due schieramenti contrapposti: i voti di candidati PCI e un rappresentante del PSIUP (i compagni Giglioti e Velletri) alla presidenza, come si è poi composta (Gerolimo Mechelli vice presidente, i compagni Luigi Gigliotti e Leandro Cristiano Ettore Pontillo vice presidenti, segretari il compagno Velletri e il democristiano Fazzaro). È bene subito chiarire che l'ufficio di presidenza è un organo di una stabilmente eletto e resterà in carica per il tempo stabilito dal regolamento dell'assemblea regionale, che dovrà essere ancora approvato. Unica soluzione accettata se si dovesse giungere a un accordo del centrosinistra sul nome di Michelli per dirigere la giunta sarà quello del presidente. In questo caso Michelli si dimetterebbe per cedere il posto a un candidato concordato di quattro partiti. Gli altri quattro membri dell'ufficio di presidenza resteranno invece in carica.

t. c.

Assemblea del PCI sul mare inquinato

Domani alle 20,30 alla sezione di Ostia Lido si riuniscono le segreterie delle sezioni di Ostia Lido, Ostia Antica, Fiumicino, Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno per discutere le iniziative da prendere in relazione al grave problema dell'inquinamento sul litorale romano.

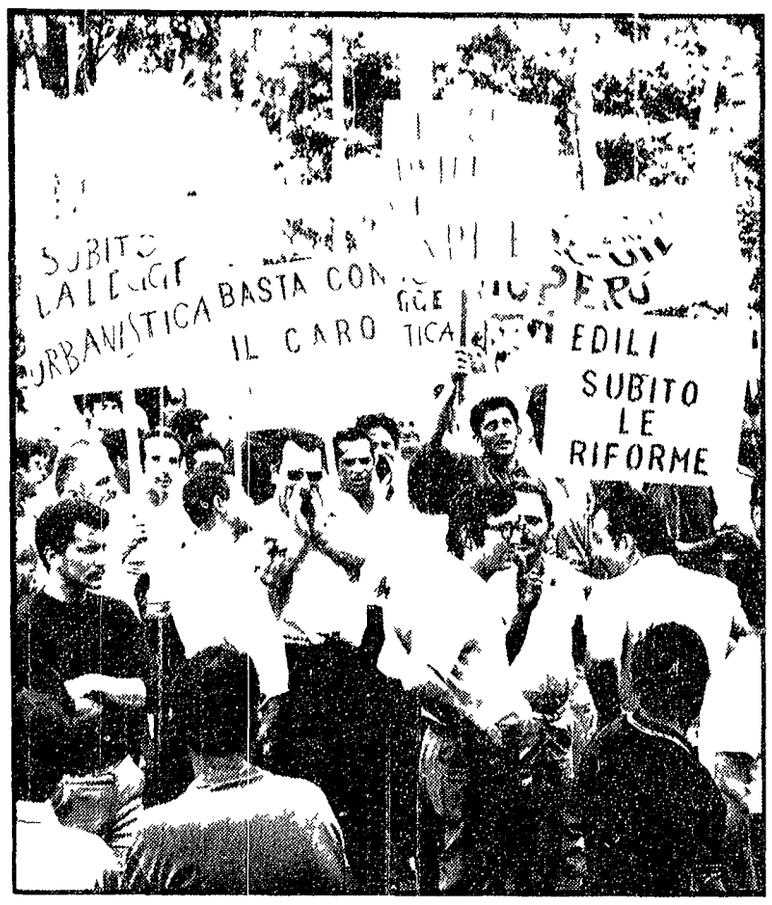
Presiederà il compagno Ugo Vetere.

Accanto alla Fatme, Cledca, Veguastampa e Pozzo contro i ricatti padronali e per il rilancio delle lotte

OGGI IL GRANDE CORTEO OPERAIO

L'adesione del congresso FIOM

Gli edili in lotta per il contratto aderiscono alla manifestazione - Parteciperanno anche gli alimentaristi, i lavoratori del Poligrafico dello Stato, i dipendenti dell'ISTAT e dell'Istituto superiore di Sanità - Scioperano oggi per 24 ore i dipendenti dei cinque stabilimenti del gruppo Cledca in tutta Italia



CANTIERI DESERTI

Uno sciopero fermo, compatto, unitario, una risposta eloquente a tutti gli attacchi padronali alle lotte operaie. Per la prima volta dopo la chiusura della battaglia per il contratto nazionale i cantieri di Roma si sono vuotati ieri pomeriggio. A mezzogiorno in punto hanno incrociato le braccia i sessantamila edili della provincia. I lavoratori del calcestruzzo inoltre stamane non si sono presentati al lavoro: per loro lo sciopero era di 24 ore, ed è la prima volta nel dopoguerra. La lotta per il rinnovo del contratto integrativo provinciale proseguirà la prossima settimana con un nuovo sciopero di 24 ore. Martedì si fermeranno ancora i lavoratori addetti al calcestruzzo il giorno seguente mercoledì, gli edili.

Ieri pomeriggio alle ore 14, sotto il sole cocente centinaia di lavoratori si sono riuniti in piazza Esedra dove si è svolto un comizio al quale hanno parlato Iozzi, per la FILLEA CISL, Gregorini per la FILNEAL UIL e il compagno Mattioli per la FILLEA CGIL. Quest'ultimo ha sottolineato nel suo intervento il significato politico generale dello sciopero di oggi: «Si tratta di un monito fermo — ha detto — alle forze politiche che con le manovre in atto tentano di creare confusione nel paese e divisione fra i sindacati e fra i lavoratori per cercare di ottenere in questo modo una rivincita alle vittorie d'autunno».

Al termine del comizio, gli edili sono sfilati in corteo per via Pastrengo, via Solarda, via Piemonte, via Pinciana, fino a largo Giuseppe Tartini, dove ha sede l'associazione dei costruttori.

I tre sindacati dei lavoratori hanno inviato al sindaco Darida una lettera in cui le tre organizzazioni di categoria manifestano la loro preoccupazione per la crisi occupazionale e sollecitano la convocazione di una conferenza edilizia. Nella serata poi una delegazione di lavoratori edili si è recata al palazzo dei congressi all'EUR, per portare il saluto della categoria al congresso della FIOM.

NELLA FOTO un momento della manifestazione

La magistratura ha aperto un'indagine

Inchiesta sulla donna morta per il tetano dopo il parto

Maria Paparelli era stata sottoposta a taglio cesareo

● Inchieste della magistratura sulla morte della signora Maria Paparelli deceduta al centro di rianimazione del Policlinico per una infezione di tetano contratta durante il parto cesareo nella clinica S. Maria di Lourdes. La donna (nella foto) viveva con il marito Carlo Renzi e la figlioletta Barbara di anni in via Pallacorda 21 all'Appio Latino. Il 4 luglio è stata ricoverata nella clinica e sottoposta a taglio cesareo. L'operazione abbastanza comunque era perfettamente riuscita ma quattro giorni dopo la donna ha cominciato ad accusare i primi dolori al collo e alla mascella tanto che non poteva più masticare.

Poi dopo la terribile diagnosi: il tetano. La donna è stata in fretta al centro di rianimazione del Policlinico dove è morta dopo sei giorni di atroci pene. Oggi avrà luogo l'autopsia.

Le manifestazioni sulla crisi

Venerdì Terracini parla a Balduina

Numerose iniziative unitarie - Le assemblee

Si estendono nella città e nella provincia le iniziative popolari promosse dal nostro Partito sulla crisi di governo. Assemblee e dibattiti con l'intervento delle altre forze della sinistra hanno luogo stasera alle 20,30 a Italia (con la partecipazione del compagno Trezzini) e alle 19 a Prenestino (con la partecipazione del compagno Mechini). Un comizio si svolge alle 20,30 ad Anzio (con Berti) e un assemblea alla stessa ora a Cave.

Domani, giovedì, sono indetti comizi a Torpignattara (Colle di Fuori e Villalba e assemblee a Gregna e a Mazzano. Numerose altre manifestazioni sono inoltre in preparazione per la giornata di venerdì. Segnaliamo tra le altre il comizio che il compagno Umberto Terracini terrà alle 19,30 di venerdì in piazza della Balduina e che impegnerà le sezioni e i democratici della zona anche nella risposta antifascista alla vile aggressione teppista dell'altra sera.

Oggi alla borgata André la prima festa dell'Unità

Nel vivo dell'iniziativa in corso sulla situazione politica cresce l'impegno delle sezioni intorno agli obiettivi della Campagna della stampa, posti nell'attivo provinciale della Villetta.

Stasera, alle ore 20, nell'Arena Chiarastella a Torre Angela, si svolge la prima Festa dell'Unità organizzata dai comunisti di Borgata André in collaborazione con le sezioni vicine. Alla manifestazione sarà presente anche una delegazione dei lavoratori della FATME. Parlerà il compagno Maurizio Ferrara, condirettore dell'Unità e consigliere regionale. Verrà proiettato il film «Z» («L'orgia del potere»), che tratta della battaglia democratica del popolo greco.

Numerose le altre manifestazioni in preparazione in risposta all'obiettivo di fare «una festa dell'Unità in ogni sezione» mentre migliaia di blocchetti per la sottoscrizione vedono l'impegno dei compagni nella raccolta dei fondi per raggiungere i primi 40 milioni entro la fine di luglio.

Sabato l'attivo regionale

Nei locali dell'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, si svolgerà sabato, alle ore 9, lo attivo regionale del PCI. L'odg è il seguente: «L'impegno dei comunisti nel consiglio regionale nelle province e nei comuni per uscire dalla crisi per affrontare i problemi economici e sociali del Lazio». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Enzo Modica.

La riunione che sarà presieduta dal compagno Paolo Ciofi e conclusa dal compagno Agostino Novella della direzione del PCI si protrarrà per tutta la giornata.

La tragica fine del «fotografo di Trastevere»

Lo ha visto *annegare nel lago*

Era andato a Nemi con la fidanzata e una coppia di amici — Si è tuffato in acqua vestito: aveva appena mangiato

LO HA VISTO *annegare sotto i suoi occhi risucchiato dall'acqua, imprigionato nel fondo melmoso del lago di Nemi. In questo modo atroce una giovane sudafricana ha visto morire il fidanzato, il foto-reporter del Daily American, Mauro Cotta, noto fra gli amici come il fotoreporter di Trastevere.*

La tragedia è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio. Mauro Cotta che aveva 31 anni, era partito da Roma insieme ad alcuni amici e alla fidanzata per una scampagnata ai Castelli. Dopo aver pranzato tutti insieme, essi hanno raggiunto Nemi e il lago. Il caldo era soffocante e il fotografo è entrato nell'acqua in maglietta e calzoncini. Ma l'infido fondale (e forse il fatto che aveva mangiato da poco) dello specchio d'acqua lo ha tradito. Imprigionato tra le canne e la melma del fondo risucchiato al largo dai mulinelli, Mauro Cotta ha perso i sensi ed è caduto al fondo. Quando gli amici e la stessa fidanzata sono riusciti a ritrovare il suo corpo tra il fitto delle canne, era già troppo tardi.

Alcuni compagni lo hanno ripescato e portato a riva: qualche minuto di respirazione artificiale, poi la veloce ed inutile corsa all'ospedale di Genzano.

Alla famiglia di Mauro Cotta le condoglianze dell'Unità.

Nella foto: la fidanzata esce dal lago sì, ma solo dopo aver invano tentato di salvare Mauro Cotta.

L'uomo accusato di aver ucciso, squartato e gettato nel Tevere un giovane e la moglie

TETI È SANO DI MENTE

Consegnata al giudice istruttore la perizia psichiatrica — Fra pochi giorni le conclusioni dello psichiatra di parte — Forse il processo a gennaio — «Sono innocente»

Vincenzo Teti, il giorno dell'arresto

Vincenzo Teti l'uomo accusato di aver ucciso, sezionato e gettato nel Tevere i coniugi Teresa Pordomani e Graziano Lovaglio in un appartamento di via Cutiglia nell'estate dello scorso anno è sano di mente. Questa è la conclusione a cui sono giunti i periti professori Antonio Cerimedione e Carlo Cifiero che avevano avuto incarico dal giudice istruttore dottor Ugo Bellomi di valutare le condizioni psichiche dell'uomo. Ai medici e al giudice Vincenzo Teti ha consegnato anche un lungo memoriale nel quale si dichiara innocente e ribadisce di non aver mente a che fare con l'atroce delitto. Oggi probabilmente il giudice istruttore aspetterà la perizia di parte ordinata dal difensore di Teti prof. Sotgiu poi consegnerà gli atti al PM per la requisitoria. Se dovesse essere rinviato a giudizio l'uomo potrebbe essere processato dalla Corte di assise il gennaio prossimo.

Ricostruiamo questa macabra vicenda che nella calda estate dello scorso anno proprio di questi giorni sgomentò l'opinione pubblica. Il 9 luglio in una rete del Tevere alla Magliana *al gancio fu trovata la testa di* un uomo in decomposizione. In un primo tempo gli investigatori sempre propensi a seguire la via più semplice di sesso che probabilmente si trattava di un suicidio. Poi l'autopsia rivelò delle lesioni craniche e i periti dissero che l'uomo era stato prima stordito a bastonate e poi decapitato con un coltellaccio.

Per una gomma poliziotti tentarono di identificare la vittima ma senza risultato. Il 16 pomeriggio nel porto canale di Fiumicino alcuni pescatori pescarono un braccio con un tatuaggio. Anche tanto come la testa portava numerose segni di sevizie come se lo squartatore nella sua macabra opera avesse voluto deliberatamente infierire.

Il cadavere per qualche tempo ridiede nuove speranze agli investigatori per intervenire al nome dell'uomo ma anche queste presto sfumano. Dopo aver tentato altre vie compresa la ricerca negli ambienti del frattorino la testa decapitata veniva *tirata* sulla bocca *la panazio* n della malavita per chi ha parlato anzitutto i sondaggi nel Tevere. Il 1 luglio si fece più alta la rete in due e ci furono avanti testi i due corpi un uomo e una donna.

Gli investigatori sono a questo punto vicini alla soluzione: si accerta che lo squartatore è tornato nel canneto sul Tevere qualche tempo dopo aver nuovamente sezionato i macabri resti forse per disfarsi di certe zone. Tuttavia il colpo definitivo presenta numerose lacune: quello della donna sembra infatti si costruisce anche il mangiare rappresenta la fortuna. Si trovano le impronte della donna schedata dalla polizia dei costumi a rivelare la identità delle vittime si tratta di Teresa Pordomani e Graziano Lovaglio. Si sa anche che uomo che viveva con la coppia Vincenzo Teti è che sembra sfruttava la donna. Forse si dice ci sarà anche una sofferta.

Vincenzo Teti è sorpreso mentre preparava la fuga da un albergo di Campo dei Fiori il 6 luglio. Si scopre che il delitto e lo scempio dei corpi è avvenuto in una casa di via Cutiglia. Teti continua a negare anche se uno dei bambini delle vittime lo accusa. Continuerà a mantenere questa posizione anche in carcere.

Proposte del PCI per i baraccati

Il socialista Nitti critica il piano Pala per la costruzione di baracche-scuole - Sempre grave la situazione della cassa comunale

[illegible]

Sabato inizia la Festa de' Noantri

Nove giorni ne programma della Festa de' Noantri di quest'anno che si svolgerà come vuole la tradizione nel popolare rione di Trastevere. Tra l'altro il programma comprende: Omaggio della città di Roma a Roma per i cent'anni di Roma capitale; sarà presente un'opera di arte delle seguenti opere: Cabria, Campana, La Zattera, Lambda, Le monte, Nuda, Scena, Uno in e Vuoto, Superficie. Scenografia e arredi a cura e con la collaborazione della Scuola Romana. Certificato di vita con la collaborazione della Istituzione Comunale di Giuseppe Mechele. Lo spettacolo si svolgerà con la presenza dei [illegible] nazionali del mese e per la canzone romana. Decorazione tradizionale con la partecipazione di gruppi folkloristici dell'ENAL di Sesto dal balletto Drabova Brazzaville (Congo) e del gruppo artistico popolare dell'Università di scienze economiche di Budapest (Ungheria).

La Festa de Noantri si aprirà ufficialmente sabato sera alle 20 in piazza Mastai con interventi delle autorità comunali. La sera alle 22 al teatro all'aperto in Largo Anicia avrà luogo il primo spettacolo. Omaggi delle città d'Italia a Roma. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica 26.

il partito

COLLEFERRO Ore 20 C. D. e gruppo consiliare (Davanzo); **LOTTA PER IL C.D.** (Rinaldi); **ASSEMBLEE PER LA COSTITUZIONE DELLA ZONA** Marino 20 (Vetere e Rapo); Frattocchie 9 (Bordin e Rizzo).

COMMISSIONI FEMMINILE Ore 18 in Federazione (Colombini).

MONTEROTONDO SCALO Ore 18 Conferenza e dibattito sul tema: Iniziative e impegno antifascista del PCI (Consorte D. Simone). Al termine sarà proiettato un documentario.

COMMERCIANTI I compagni comunisti aderenti al SNCI oggi alle ore 20,30 in Federazione (Pecchioli e Rapelli).

AVVISO ALLE SEZIONI Le sezioni che ancora non hanno inviato alla Commissione di Organizzazione della Federazione il modulo compilato sulla situazione del tesseramento e del proselitismo sono invitate a farlo al più presto.